

ISTANZA PER SUPERAMENTO LIMITE ALLA CRESCITA ANNO 2023

Ente Territorialmente Competente

per l'ambito territoriale del comune di Albiolo

Indice della relazione

<u>1</u>	<u>Premessa</u> .....	2
<u>2</u>	<u>Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei “Fabbisogni Standard” (art. 4.6 punto 1)</u> .....	3
<u>3</u>	<u>Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario della gestione</u> .....	4
<u>4</u>	<u>Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b</u> .....	5
<u>5</u>	<u>Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale</u> .....	6
<u>6</u>	<u>Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.</u> .....	6

## 1. Premessa

La presente Relazione redatta dal Comune di Albiolo ha il fine di analizzare la possibilità di inserire, nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2023 redatto ai sensi dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif, i maggiori Costi di natura esogena derivanti dall'aumento non altrimenti sostenibile da parte del Gestore delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi al cancello") agli Impianti di Smaltimento e Trattamento.

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da significativi aumenti di Costi, per lo più riconducibili ad una carenza impiantistica ormai diffusa su tutta Italia. A fronte di un aumento costante della produzione dei Rifiuti, l'Italia non è stata infatti capace di strutturarsi con un adeguata rete impiantistica sia in ordine a impianti di smaltimento finale (termovalorizzatori/discardiche) sia in termini di impianti della filiera del recupero (impianti di compostaggio, biometano, trattamento legno, plastica, vetro).

A tutto questo si è aggiunta anche la carenza di efficaci politiche ambientali a sostegno ed incentivazione della Green Economy che ha, di fatto, limitato l'avvio di una vera e sostenibile "economia circolare".

È stata infatti sufficiente, nel corso del 2019, la chiusura del mercato cinese alle importazioni dei Rifiuti (in particolare plastica, tessile e carta), per generare una forte crisi della filiera del Recupero. In un contesto in cui la domanda di trattamento finale dei rifiuti è decisamente superiore alla disponibilità di spazi di conferimento, i prezzi si sono quindi notevolmente incrementati.

In particolare, frazioni quali i rifiuti ingombranti e il legno hanno avuto incrementi negli ultimi anni dal 50 al 100%. E ancora più allarmante è la situazione dei rifiuti valorizzabili da Raccolta Differenziata (ad esempio: carta e vetro), che perdono costantemente valore.

Nel capitolo 6 della presente Relazione si misureranno e si svilupperanno gli effetti di tali dinamiche in relazione all'equilibrio economico finanziario del Gestore.

Come previsto dall'articolo 4.6 dell'allegato A alla deliberazione 363 del 3 agosto 2021 *"ove gli Enti territorialmente competenti ritengano necessario - per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite - possono richiedere il superamento del limite di cui al comma 4.2"*.

## 2. Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei "Fabbisogni Standard" (art. 5.1 lettera a)

L'art. 5.1 del Metodo Tariffario Rifiuti prevede che il  $CUeff_{a-2}$  sia pari a:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old})/q_{a-2}$$

il PEF 2023 è stato redatto con la considerazione di non poter rinunciare anche per quest'annualità rispetto al 2022 al delta prodotto dal consolidamento dei costi, in quanto è appurato che non si riesce a mantenere una situazione di equilibrio economico e finanziario;

- il **PEF 2022-2025** sulla base delle considerazioni sopra esposte, per la annualità 2022 e 2023, presenta un aumento maggiore rispetto al limite di crescita;
- il CUEFF (costo unitario effettivo) rilevato per l'anno 2023 è pari a 23,33 euro cent/kg, inferiore rispetto al benchmark di riferimento (costo standard 25,33). Con l'applicazione dei valori del PEF 2023 indicati dall'ETC e a parità di quantità gestite di rifiuti, si avrebbe un CUEFF comunque inferiore rispetto al benchmark di riferimento indicato nel PEF;
- non sono stati evidenziati i conguagli relativi alle quote di recupero delle componenti residue a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019 e quote di conguaglio relative allo scostamento tra le entrate tariffarie e il valore deliberato nel PEF.

### **3. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario della gestione**

L'art. 4.6 MTR richiede di inserire nella relazione all'Autorità, le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico – finanziario della gestione, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *di costo*.

*Di seguito si elencano in maniera sintetica le valutazioni svolte dall'ETC:*

- la valorizzazione degli importi è stata effettuata sulla base dei costi a consuntivo dell'anno 2021 sostenuti dall'Ente dove viene evidenziato che il maggior costo rispetto a quanto ammissibile dall'Autorità in termini di superamento del limite alla crescita (nonostante si sia cercato di ridurre i costi del personale rispetto ai costi realmente sostenuti dall'Ente), ridurrebbe notevolmente il risultato economico del Servizio, incidendo negativamente: a) sulla capacità di autofinanziamento e quindi sul livello degli investimenti finalizzati al miglioramento del servizio e b) sulla capacità di garantire il servizio costante e per tutto l'anno relativamente al centro di raccolta dei rifiuti e c) sulla gestione interna dei conferimenti che l'amministrazione comunale ha previsto di gestire in autonomia rispetto al 2022 che invece era gestito dal gestore dei rifiuti.

Tale incremento può pregiudicare significativamente l'equilibrio economico – finanziario del Gestore, tenendo anche conto del fatto che per effetto della limitazione alla crescita annua della tariffa, tale maggior costo rischia di non essere più recuperabile nemmeno in futuro, in quanto il delta è presente su tutte le annualità successive al 2023.

### **4. Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b**

Non è stato possibile valorizzare lo sharing b e di conseguenza non è stato possibile valutare l'effetto in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo relativamente al comune;

### **5. Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale**

Non sono previsti Oneri aggiuntivi per incrementi di qualità delle prestazioni o per modifiche nel perimetro gestionale ma la presente richiesta è relativa esclusivamente per continuare a garantire ai cittadini il servizio rifiuti così come avveniva negli anni passati.

## 6. Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente RICHIEDE per l'anno 2023 di poter superare il limite alla crescita incrementando il PEF, considerato al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 02/DRIF/2021, di una percentuale pari al 8,79 % approvando un valore totale pari a € 335.445,00 maggiore di € 29.516,00 del limite ordinario posto a € 305.929,00 come di seguito graficamente rappresentato:

$\Sigma TV_{a-1}$			169.238
$\Sigma TF_{a-1}$			131.873
$\Sigma T_{a-1}$			301.111
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1,1140
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			305.929
delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )			29.516
TVa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	128.026	84.081	212.107
TFa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	50.053	73.285	123.338
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (<math>\Sigma T_a - \Sigma T_{max}</math>)</b>	178.079	157.366	335.445

Risulta pertanto necessario inserire sin d'ora tra i Costi del Servizio un valore di Costo con caratteristiche esogene che rappresenta, a parità di quantità smaltite/trattate nel 2022, l'incremento dei costi per le motivazioni di cui al capitolo 3.

Con questa Relazione l'Ente Territorialmente Competente invita formalmente l'Autorità ARERA a valutare positivamente l'istanza qui circostanziata e ad avallare i Costi esogeni afferenti alle componenti già inseriti in base alle motivazioni e alle illustrazioni riportate in questo documento per garantire all'Ente, l'equilibrio economico finanziario.